



**PARCO CIMITERIALE di
POGGIOREALE
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
PRIMO STRALCIO FUNZIONALE**

PROGETTO PRELIMINARE

Elaborato

PR_IP_001

Titolo

**INDIRIZZI PROGETTUALI
E NORMATIVI**



COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
SERVIZIO CIMITERI CITTADINI

DIRIGENTE SERVIZIO
CIMITERI CITTADINI
dott. Andrea de Giacomo

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELLA PROGETTAZIONE
ing. Giuseppe Solari

MARZO 2015

**INDIRIZZI PROGETTUALI E SPECIFICAZIONI TECNICO-NORMATIVE
PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO
DELL'AMPLIAMENTO CIMITERIALI I° STRALCIO FUNZIONALE DEL PIANO
URBANISTICO ATTUATIVO DEL PARCO CIMITERIALE DI POGGIOREALE**

SOMMARIO

Premessa	2
Linee guida alla progettazione	2
Specificazioni tecnico-normative	5
Elementi di variante (articolo 76 del decreto legislativo n. 163 del 2006)	6

Premessa

La elaborazione del presente documento trae origine da alcune problematiche emerse nel corso dell'elaborazione del progetto preliminare nonché degli elaborati necessari per la gara di appalto per l'affidamento della concessione delle relative opere ai sensi degli artt.143 e144 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.. Queste problematiche meritano una opportuna specificazione al fine di ridurre le alee di incertezza tecnico-normativa e quindi consentire eguali condizioni ai partecipanti e idonei strumenti di giudizio alla commissione giudicatrice.

Linee guida alla progettazione

Il progetto preliminare è stato redatto sulla scorta delle indicazioni tipologiche, già contenute nel Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale, tenendo conto di alcune evidenze tecnico amministrative intercorse dalla data di approvazione del PUA ad oggi. In particolare con riguardo all'articolazione della domanda di spazi cimiteriali ed alla connessa necessità di identificare un primo stralcio funzionale, di dimensioni ridotte, rispetto al piano nella propria interezza. Infatti quest'ultimo nella configurazione complessiva identifica una dimensione dell'intervento che per estensione e grandezza economico finanziaria, può non trovare interesse negli operatori economici data la congiuntura economica di recessione e di contrazione dei consumi e delle risorse.

La progettazione definitiva dovrà restare vincolata alla articolazione morfologico e spaziale definita dal progetto preliminare, sia per quanto attiene alla conformazione degli spazi aperti, sia per quanto attiene alla conformazione dell'organismo edilizio di cui, in particolare, andrà preservato il carattere architettonico, la organizzazione tipo-morfologica e l'assetto funzionale ed organizzativo.

In tal senso si è giudicato utile predisporre in attesa della determinazione di condizioni generali più favorevoli uno stralcio funzionale, che articolando le diverse forme di manufatti ed arre per sepoltura dia una prima utile risposta ai bisogni della cittadinanza, con riferimento al complesso Cimiteriale di Poggioreale, integrando l'offerta delle concessioni aggiudicate per i Cimiteri circoscrizionali.

Le soluzioni adottate appaio più adeguate sia sul versante architettonico-spaziale, che tipologico-funzionale a quanto sopra indicato. In tal senso si ritiene opportuno precisare:

- A. La articolazione delle diverse tipologie di tumulazione (per resti mortali, per feretri e per urne cinerarie) indicate nel progetto preliminare hanno un carattere indicativo e strumentale al fine di determinare, in ossequio al disposto normativo del D.Lgs. 163/2006 la sostenibilità del progetto da porre in gara. E' dunque facoltà del concorrente,

articolare l'offerta tipologica in modo tale da raggiungere gli obiettivi definiti dallo stesso progetto. In tal senso, è possibile affermare che le quantità esposte dal progetto preliminare, corrispondenti ad una esigua parte dell'offerta di arre e manufatti previsti dal complesso delle arre di trasformazione di cui al PUA, sono da considerare quale soglia minima dell'offerta da garantire con il progetto;

- B. Il numero di tumulazioni ottenute con il progetto preliminare approvato non tiene conto della possibilità di utilizzo dei piani ipogei, facoltà, comunque ammessa dalle N.T.A. del Piano Regolatore cimiteriale e dalle NTA del PUA, che pertanto potrà essere impiegata a discrezione dei concorrenti nella redazione del progetto partecipante alla gara;
- C. Le sepolture familiari (Cappelle edicole e monumenti) indicate nei progetto preliminare, fermo restando l'areale ad esse destinate, fermo il disposto del PRC e del RPMC, possono essere variamente articolate per tipologia e quindi per numero;
- D. Gli impianti cimiteriali, generalmente organizzati in corti dal PRC, ed unità a blocchi dal PUA del parco cimiteriale di Poggioreale devono essere strutturati in maniera tale da configurare spazi architettonici misurati, adatti al raccoglimento ed alla meditazione;
- E. Le porzioni di cimitero non coperte da edifici devono generalmente conservare le caratteristiche di naturalità, determinando nel complesso un “*giardino*” all'interno del quale sono sistemati i campi di inumazione (i quali dovranno essere sistemati a prato essendo la singola fossa identificabile mediante stele o croce in conformità al R.P.M comunale), le aree per monumenti e manufatti cimiteriali;
- F. I percorsi e le pavimentazioni dovranno anch'essi essere eseguiti con particolare attenzione ai materiali, generalmente drenanti, escludendo l'uso degli asfalti e di ogni altra pavimentazione completamente impermeabile;
- G. I materiali da costruzione impiegati nelle rifiniture esterne dovranno avere particolari caratteristiche di stabilità e durevolezza, sono da preferire i rivestimenti lapidei e le realizzazioni facciavista sia in pietrame che in laterizio;
- H. I materiali da costruzione impiegati nelle rifiniture interne dovranno essere selezionati in ragione delle caratteristiche di curabilità degli stessi, in ogni caso il progetto dovrà prevedere idonee pavimentazioni e rivestimenti lapidei o di equivalente stabilità e durevolezza. I rivestimenti dovranno interessare tutte le zone accessibili sino all'altezza di mt 2,00 dal pavimento;

- I. Gli edifici per le sepolture dovranno essere dotati di adeguati sistemi di illuminazione naturale e di ventilazione, dovranno preferirsi soluzioni che privilegino la circolazione naturale dell'aria, anche mediante l'impiego di idonei serramenti. Sono da ridurre al minimo, e ove possibile eliminare, i sistemi di serramenti che escludono il passaggio dell'aria (infissi a vetri), anche per le cappelle familiari;
- J. Gli edifici con dislivelli superati a mezzo di scale dovranno essere dotati di idonei elevatori monta feretri, e dovranno essere progettati e realizzati con la eliminazione di ogni barriera architettonica, e con la predisposizione di tutti gli ausili per le persone diversamente abili;
- K. Gli edifici dovranno avere idonea dotazione di punti di prelievo di acqua e relativo scarico ad uso dei visitatori, distinti dai locali di servizio per il personale di pulizia;
- L. La illuminazione artificiale degli edifici e delle aree cimiteriali dovrà essere garantita in ogni spazio ed in modo adeguato per rendere possibile la visione diretta e a mezzo videosorveglianza.

Gli edifici avranno le seguenti caratteristiche salienti:

- a) Le fondazioni potranno essere profonde (plinti su pali e travi di collegamento) oppure superficiali (platea in calcestruzzo), la scelta tra le due diverse soluzioni sarà operata dal progettista delle opere in c.a. sulla base delle indicazioni che emergeranno dagli studi geotecnici di dettaglio.
- b) Le strutture in elevazione saranno costituite da pilastri e pannelli portanti in c.a., ed avranno una resistenza al fuoco così come richiesto dalle vigenti norme.
- c) I solai saranno costituito da elementi prefabbricati in c.a. alveolari, ed avranno una resistenza al fuoco così come richiesto dalle vigenti norme.
- d) Le pareti verticali degli edifici destinati a funzioni di servizio ove si prevede lo stazionamento delle persone saranno in blocchi termici in laterizio di spessore 30 cm rivestiti nella parte esterna (a cappotto) con pannello in polistirene per l'opportuna coibentazione, le altre costruzioni dovranno avere esclusivamente le caratteristiche previste della DPR 280/95
- e) Le pareti divisorie interne saranno in tavolato di mattoni forati spesso cm 8/12 intonacato e tinteggiato.
- f) I serramenti esterni saranno realizzati in profilati estrusi in lega di alluminio verniciato, completati in genere da vetro camera e vetro stratificato.
- g) Gran parte delle facciate esterne sarà realizzata con sistema tipo a cortina in materiali lapidei

- h) I pavimenti saranno in cemento colorato con resine
- i) I rivestimenti in ceramica, H=2,00, saranno estesi a tutti i locali ove sia presente erogazione di acqua.
- k) Trattamento delle superfici:
 - Intonaco civile;
 - Pittura a base di resine viniliche ad alta copertura lavabile, traspirante previa preparazione del fondo con fissativo acrilico all'acqua;
- m) Finitura dei camminamenti esterni in materiali lapidei come indicato nella relazione illustrativa
- n) Parcheggi pavimentati con massello di cemento per l'inerbimento (vedi relazione illustrativa).
- o) la rete di smaltimento delle acque piovane (vedi relazione illustrativa).
- p) Impianto di illuminazione esterna (vedi relazione illustrativa).
- q) Opere a verde (vedi relazione illustrativa).

Specificazioni tecnico-normative

Il progetto preliminare costituisce anche una prima verifica di efficacia delle soluzioni proposte dalla pianificazione sia in senso squisitamente architettonico-spaziale che tecnico-normativo. Con riferimento a tale ultimo aspetto appare utile precisare le seguenti specificazioni:

- I.** Il Piano regolatore cimiteriale, e quindi il Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale, in ossequio al disposto del DPR 285/90, hanno determinato per ciascun sito cimiteriale le superfici destinate a campi inumativi, nel rispetto delle richiamate prescrizioni, e fissato gli utilizzi edificatori delle restanti parti, con la tavola specifica di azionamento. Conseguentemente, il medesimo piano attuativo, provvedeva a definire gli assetti morfologici e le specificazioni funzionali per le singole aree. Tali indicazioni sono state effettuate avente a riferimento il dimensionamento complessivo del PUA in quanto specificazione del PRC. Si ritiene pertanto opportuno precisare che **le geometrie indicate dal Piano, fermo restando l'assetto generale e le quantità corrispondenti alla classificazione delle destinazioni d'uso del suolo delle aree cimiteriali e dei relativi utilizzi edificatori, possono subire le variazioni necessarie per conseguire un più efficace e funzionale utilizzo dell'area cimiteriale, nel rispetto di tutte le prescrizioni normative ed in particolar modo quelle di sicurezza.** Tali variazioni, non modificando alcuna delle previsioni del piano, sia in senso quantitativo che

funzionale, rientrano nelle naturali ed opportune precisazioni che solo il progetto alla scala architettonica può, e deve, fornire per correttamente interpretare e tradurre in oggetti spaziali le previsioni del piano. In questa ottica è stata predisposta la progettazione preliminare dall'ufficio Tecnico del Servizio Cimiteri Cittadini, ed in tale solco andrà inserita la progettazione definitiva ed esecutiva.

- II. L'attuazione del progetto potrà essere articolata in più fasi esecutive**, differendo nel tempo la esecuzione dei manufatti edilizi, anche in relazione alla domanda attesa da correlare ai dati statistici di mortalità nelle circoscrizioni e nel territorio cittadino. Tuttavia si è del parere che **la prima fase esecutiva, dovrà assolutamente prevedere la esecuzione della acquisizione e recisione delle aree di espansione del cimitero circoscrizionale, la esecuzione di tutte le urbanizzazioni, ed i sottoservizi, ed uno stock di manufatti edilizi necessari a soddisfare la domanda pregressa e corrente.** Le ulteriori edificazioni potranno essere realizzate nel periodo di validità della concessione, in conformità al piano economico finanziario, che comunque dovrà prevedere il completamento di tutte le realizzazioni in maniera da garantire sempre una disponibilità media pari alla domanda di un biennio dedotta dai dati statistici prima richiamati, e che dovrà in ogni caso essere completata entro i tre anni dallo scadere della concessione.

Elementi di variante (articolo 76 del decreto legislativo n. 163 del 2006)

La progettazione definitiva potrà prevedere esclusivamente varianti migliorative delle prestazioni tecnico qualitative definite dal progetto preliminare, le quali sono da considerare quali prestazioni minime inderogabili suscettibili esclusivamente di miglioramento.

Non sono ammessi interventi che modificano la articolazione morfologica e funzionale degli spazi, l'impianto urbano e la articolazione volumetrica degli edifici cimiteriali.